

SCUOLA DELL'INFANZIA "DON MARIO PASA"
Cooperativa sociale impresa sociale
"Crescere"
**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNALE 2016/2019**
Ex art. 1, comma 14, legge n°107/2015



Via Marchiori, 1 – 32100 Belluno
Tel. 0437/32663
Federati Fism
Cod. meccanografico: BL1A00800C
crescere.coop@gmail.com
coopcrescere@pec.it
www.scuolapasa.it

Orario apertura segreteria da lunedì a venerdì dalle 8:30 alle 12:00.

MISSION

L'intera comunità scolastica opera con la convinzione che l'educazione vive di dialogo, scambio e partecipazione tra genitori e scuola, scuola e territorio.

Pertanto le iniziative e i servizi della scuola dell'infanzia "Don Mario Pasa" sono rivolti ai bambini, alle loro famiglie ma anche a tutti coloro che sono interessati a crescere e a promuovere in loro e attorno a loro una cultura della famiglia e dell'infanzia a totale sostegno della genitorialità.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, previsto dall'articolo 3 del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R. n 275 dell'08/03/1999) e attuato ai sensi del comma 4 lettera A della legge n 62 del 10/03/2000 (parità scolastica), costituisce "l'identità culturale e progettuale" della scuola dell'infanzia "Don Mario Pasa". Il POFT è un documento importante per l'identità, revisionato con la coordinatrice, i docenti e il CDA di gestione, contiene aspetti culturali, pedagogici, culturali-storici e organizzativi della scuola. Viene consegnato poi ai genitori al momento dell'iscrizione.

La scuola dell'infanzia viene liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini e bambine ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

La scuola concorre assieme alle famiglie allo sviluppo armonico e unitario del bambino, che è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

LA NOSTRA SCUOLA

La scuola "Don Mario Pasa" è una scuola d'ispirazione cristiana che fonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.

Il nostro essere cristiani nella scuola ci porta a guardare ogni bambino come persona, nella sua libertà e dignità, partendo dai gesti e dalle parole di Gesù descritte nel Vangelo: "...e, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro" (MC.9,36) e "...lasciate che i bambini vengano a me" (MT.19,14).

Il primo e fondamentale servizio che, come scuola, siamo chiamati a dare al bambino è quello di metterlo nelle condizioni di capire chi è veramente.

Con il termine scuola si pone l'accento all'istituzione educativa, è un ambiente che collabora con la famiglia, che propone modelli educativi rispettosi della personalità dei bambini e delle bambine che trovano in essa un luogo ideato e realizzato a loro misura e per la loro crescita armoniosa.

La scuola dell'infanzia non sostituisce la famiglia, che resta il contesto primario degli apprendimenti, degli affetti, dello sviluppo delle fondamentali disposizioni sociali e morali.

Da oggi la scuola rivaluta il bambino come protagonista e maggior referente:

- tenendo conto delle esperienze che il bambino ha già maturato;
- accogliendo tutto il bambino, coi suoi valori e i suoi significati, le sue motivazioni e i suoi interessi, le sue capacità e le sue debolezze;
- realizzando forme di arricchimento e valorizzazione di esperienze extrascolastiche;
- avviando il bambino a sviluppare capacità critica e di autonomia, attraverso l'introduzione e la motivazione agli strumenti offerti dalla cultura.

CENNI STORICI

L'idea della scuola materna nasce attorno al 1950 per sostenere l'azione educativa delle famiglie. Nel 1952 l'iniziativa prende forma grazie a don Mario Pasa che con entusiasmo coordinò gli sforzi economici e il lavoro dei volontari per la costruzione dell'edificio tra la casa parrocchiale e la vecchia chiesa.

Nel 1955 l'edificio fu completato e poté ospitare le Suore Francescane Elisabettine (operanti ancora oggi) che attivarono la 'attività scolastica.

Nel 1998 la scuola materna viene intitolata "Don Mario Pasa" in memoria del suo artefice.

Negli ultimi anni la struttura ha subito importanti adeguamenti per migliorare l'accoglienza dei bambini, soddisfare le nuove esigenze didattiche e per rispettare le normative edilizie.

Dal dicembre 2011 la scuola dell'infanzia da associazione pro genitori si è trasformata in cooperativa sociale "Crescere".

ANALIS SOCIO – CULTURALE DEL TERRITORIO

L'edificio scolastico si trova nel centro storico di Cavarzano, la frazione situata sulle propaggini meridionali del Monte Serva, a nord di Belluno.

Dagli anni cinquanta, quando fu posata la prima pietra dell'edificio, il centro abitato di Cavarzano si è enormemente espanso, passando da alcune centinaia a oltre 6000 abitanti.

L'intensa urbanizzazione ha progressivamente mutato il tessuto sociale. All'inizio gli abitanti erano impegnati principalmente nell'attività agricola. Tutta la cultura e rapporti sociali riflettevano la solidarietà diffusa e pratica che generò la scuola materna. Con l'urbanizzazione, l'industrializzazione (e la televisione) il tessuto sociale si è progressivamente disperso: il piccolo centro è diventato uno dei grandi quartieri residenziali di Belluno, apprezzato soprattutto per il verde.

Nella nostra scuola sono presenti in larga maggioranza alunni provenienti da Belluno, alcuni provengono dai paesi limitrofi. Dall'analisi del tessuto sociale, con particolare riferimento alla realtà territoriale, emergono le seguenti caratteristiche (dati ISTAT 2014-2015):

- la popolazione residente nel comune di Belluno è di 35.703 abitanti e l'età media è di 46,6 anni. Il tasso di natalità è di 6,6 per mille abitanti;
- il comune di Belluno è il più densamente popolato della provincia e il terzo col reddito medio pro-capite più alto (euro 16.574,00);
- è il terzo comune con l'età media più alta;
- gli stranieri presenti nel territorio sono il 7,1%;
- sono presenti 16.915 famiglie, spesso i genitori lavorano entrambi, per cui è significativa la presenza dei nonni.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

La struttura che ospita la nostra scuola dell'infanzia è composta da:

Spazi interni

- 4 aule per le attività della scuola dell'infanzia
- 2 aule per la sezione primavera
- 1 sala gioco
- 2 sale pranzo
- 2 dormitori, "l'angolo della nanna" per la scuola dell'infanzia si trova al secondo piano, mentre per la sezione primavera si trova al piano terra
- doppi servizi igienici per l'infanzia e uno per la sezione primavera
- 1 servizio igienico per il personale
- 1 ufficio di direzione
- 1 cucina
- 1 dispensa per la cucina
- 1 spogliatoio per il personale

Spazi esterni

- 1 giardino per la scuola dell'infanzia
- 1 giardino per la sezione primavera

Organizzazione e arredo degli spazi

Il modo in cui è strutturato lo spazio incide sull'esito dell'esperienza, pertanto il contesto di gioco, delle attività, delle relazioni, delle emozioni è stato realizzato con cura e attenzione per:

- favorire l'approccio dei bambini con l'ambiente scolastico;
- favorire lo sviluppo dell'autonomia;
- assicurare i bambini rendendoli capaci di anticipare e dominare gli eventi più comuni;
- aiutarli a scoprire e a condividere le regole e i modi per stare insieme.

La sezione è organizzata in modo da offrire stimoli diversi:

- l'angolo morbido, con cuscini, pupazzi e la biblioteca dove si può leggere e ascoltare storie;
- la casetta, attrezzata con materiali che favoriscono il gioco simbolico (bambole, oggetti domestici, travestimenti,...);
- spazio per le attività, costituito dai tavolini e dagli scaffali con il materiale più vario (grafico pittorico, manipolativo, costruzioni, puzzle,...) necessario alle varie attività proposte dall'insegnante ma anche scelte dal bambino;
- il salone per la psicomotricità è suddiviso in spazi con funzioni diversificate e variabile durante l'anno a seconda delle esigenze dei bambini.

Gli spazi per la routine sono:

- sala da pranzo, ambiente che assume una funzione importante, in quanto

- coinvolge il bambino in una serie di importanti attività di relazione;
- la stanza per il riposo, predisposto in modo da creare un ambiente tranquillo e piacevole, con la possibilità di tenere gli oggetti che lo aiutano a rilassarsi prima di dormire (pupazzi, bambole, succhiotti,...);
 - il bagno, anche questo spazio diventa educativo; i bambini imparano a rispettare le norme igieniche in autonomia. Il bagno viene usato dal gruppo accompagnato dall'insegnante, sia dai singoli in autonomia, senza trascurare la sorveglianza;
 - il giardino arredato con giochi da esterno che rispondono alle caratteristiche richieste dalle norme di sicurezza;
 - il castello con lo scivolo per il gioco di movimento, di relazione e per il gioco simbolico;
 - la sabbiera, per il gioco di manipolazione, travaso;
 - palette e secchielli;
 - giochi a molla;
 - biciclette e tricicli per favorire la coordinazione degli arti inferiori e l'equilibrio.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

L'amministrazione e la gestione della scuola

Tutti i locali della scuola sono di proprietà della parrocchia di Cavarzano, per offrire al meglio il proprio progetto educativo, la Parrocchia si avvale della Cooperativa Crescere per la gestione della scuola. La cooperativa ha un CDA che si riunisce su convocazione del Presidente di durata triennale. Le riunioni ordinarie si tengono al bisogno o almeno 4 volte l'anno.

Spetta al Consiglio d'amministrazione:

- eleggere al proprio interno il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario ed il tesoriere;
- compilare il bilancio ed il rendiconto finanziario;
- provvedere alla gestione amministrativa della scuola;
- deliberare i regolamenti interni;
- promuovere quando occorre, la modifica dello statuto;
- deliberare le nomine del personale;
- deliberare la costituzione in giudizio di ogni genere;
- sollecitare nelle forme che riterrà più opportune, la collaborazione delle famiglie dei bambini frequentanti;
- deliberare la nomina dei genitori rappresentanti di sezione;
- deliberare sul convenzionamento od associazione con altri enti;
- provvedere alla manutenzione della scuola.

Per ognuno di questi organismi di partecipazione viene tenuto regolare verbale disponibile presso la scuola

Nella scuola sono attivi tutti gli organi collegiali che la legge sulla parità (L. n°62 del 10/03/2000) indica:

- **collegio Docenti**, formato dalla coordinatrice e da tutte le docenti;
- **coordinamento Pedagogico**, formato dai collegi docenti delle 11 scuole dell'infanzia, aderenti alla F.I.S.M. appartenenti alla zona di Belluno, assieme alla Coordinatrice di Zona nominata dalla F.I.S.M.;

- **consiglio di Intersezione**, formato dalla Coordinatrice, dalle insegnanti e dai genitori rappresentanti, una per sezione, eletti ogni anno durante l'assemblea dei genitori di inizio anno scolastico e da un rappresentante del CDA.

Spetta al Consiglio di Intersezione:

- organizzare tutte quelle attività utili a garantire il corretto svolgimento ed il coinvolgimento dei genitori nelle proposte educative della scuola;
- organizzare momenti conviviali e ludici dei bambini assieme ai genitori;
- sollecitare e promuovere corsi ed incontri di studio ed approfondimento delle tematiche relative al rapporto scuola-famiglia, genitori-figli.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Norme per l'iscrizione e la frequenza

L'iscrizione alla scuola dell'infanzia avviene a seguito di domanda da presentare utilizzando i moduli predisposti dalla scuola stessa.

Questa viene rinnovata ogni anno con il versamento di 80,00€ (per l'assicurazione e materiale didattico) che non verrà restituito.

La domanda dovrà essere corredata da certificati di eventuali patologie o allergie.

Il periodo per l'iscrizione solitamente è durante il periodo di gennaio, coerentemente con quanto disposto dalla legislazione nazionale.

La retta della scuola è stabilita di anno in anno dal CDA, tenendo in considerazione i costi della gestione.

La retta è comprensiva di pasti e di laboratori (PSICOMOTRICITA', EDUCAZIONE MUSICALE, LINGUA INGLESE, FRANCESE ATTIVITA' GRAFICO/PITTORICHE...) e per l'anno scolastico 2016/2017 e corrisponde a:

FINO A DICEMBRE 2016:

Primavera	€ 285,00;
Primavera soci	€ 280,00;
Primavera sconto fratelli	€ 256,50;
Infanzia	€ 185,00;
Infanzia soci	€ 180,00;
Infanzia sconto fratelli	€ 166,50;
Tempo prolungato	€ 40,00;
Giornata prolungato	€ 5,00.

DA GENNAIO 2017:

Primavera	€ 300,00;
Primavera soci	€ 294,00;
Primavera sconto fratelli	€ 270,00;
Infanzia	€ 195,00;
Infanzia soci	€ 189,00;
Infanzia sconto fratelli	€ 175,50;
Tempo prolungato	€ 42,00;
Giornata prolungato	€ 5,50.

La quota è importante che venga versata entro il 10 di ogni mese, tramite banca con bonifico/ordine continuativo di pagamento:

CODICE IBAN SPARKASSE IT 89 0 06045 11900 000007300134 (intestato a CRESCERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE)

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA.

Costruire un rapporto di fiducia, aperto al dialogo e alla collaborazione è uno tra gli obiettivi principali della scuola, realizzarlo significa impegno e disponibilità da parte della scuola e della famiglia.

Il nostro obiettivo è di coltivare questa relazione per il bene del bimbo, costruire quindi delle alleanze per capire insieme qual è il meglio per il vostro figlio e per prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa.

Collaborare e conoscersi significa partecipare agli incontri che la scuola propone, accompagnare i bimbi quotidianamente a scuola perché è occasione di creare relazione tra noi e voi.

La coordinatrice è a vostra disposizione tutte le volte che ne avrete bisogno potete contattarmi quando portate o ritirate i vostri bimbi o fissando un appuntamento.

Le insegnanti sono anche disponibili all'incontro, per verifiche del progresso didattico ed educativo dei bambini e per una condivisione delle linee educative, **due volte l'anno, secondo un calendario che verrà esposto**, e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità da parte dei genitori o delle insegnanti stesse, nel rispetto dei bambini.

Per una visione più globale e completa del bambino abbiamo creato delle schede personali che vi verranno date all'inizio dell'anno scolastico da compilare e da consegnare alle insegnanti.

Ogni bambino porta con sé la sua storia, il suo vissuto, le sue esperienze che ha fatto e all'entrata a scuola è importante che le insegnanti lo osservino anche tenendo conto delle informazioni preziose che il genitore ci dà.

La scuola è chiamata a creare un ambiente aperto alle relazioni, alla cura e all'apprendimento, è nostro compito dare ascolto e attenzione a ciascun bambino valorizzandolo in ogni suo aspetto. Il nostro obiettivo è quello di lasciare tracce significative e positive per il suo sviluppo.

Per favorire gli incontri e la conoscenza tra scuola/famiglia e tra famiglie ci sono diversi appuntamenti:

- due assemblee l'anno:
 - o Una iniziale con elezione dei rappresentanti di sezione, (con loro ci saranno diversi incontri durante l'anno per concordarci sulle modalità delle varie festività ed eventuali ricorrenze che la scuola propone);
 - o Una di fine anno;
- tre feste durante l'anno con i genitori (Castagnata, festa di Natale e di fine anno);
- due incontri formativi e culturali con le famiglie; verranno effettuati di sera, con la partecipazione di esperti esterni per proporre tematiche educative inerenti la crescita dei figli;
- incontro con la coordinatrice e le insegnanti a inizio anno scolastico con i nuovi iscritti, per le informazioni sull'organizzazione delle attività della scuola;

- collaborazione spontanea dei genitori a livello pratico e organizzativo;

ORGANIZZAZIONE INTERNA

SEZIONE PRIMAVERA

Attualmente abbiamo a disposizione una Sezione Primavera con n°20 posti, che va dai 24mesi ai 36 mesi.

Con spazi adeguati e personale specializzato.

La giornata è organizzata con proposte didattico-educative mirate a questa fascia d'età.

ASPETTI PEDAGOGICI E PSICOLOGICI DI QUESTA ETÀ

Nella letteratura psicologica l'età che va dai 24mesi ai 36 mesi è definita "l'età dell'apertura alla famiglia": solo in questo momento il bambino scopre il papà come punto di riferimento importante e validamente sostitutivo della mamma e sviluppa sentimenti di attaccamento profondo per fratelli e parenti prossimi.

Sempre la psicologia piagetiana ci ricorda che l'"apertura al mondo" e quindi lo svilupparsi di attaccamenti affettivi per altre persone di riferimento estranee alla famiglia, avviene a partire dai 36 mesi-40mesi. Nel caso quindi di bambini di due anni la ricerca della mamma e della sua presenza è ancora un bisogno molto forte e l'ambiente Scuola può essere vissuto come estraneo.

L'egocentrismo è ancora molto forte, se per un bimbo di tre anni è difficile condividere la maestra, lo spazio, il gioco, per il bimbo di due anni va al di là delle sue possibilità: questo passaggio sarà lento e delicato, il bambino pertanto verrà seguito molto nel gioco e nei momenti di vita comune per permettergli di vivere serenamente questi momenti.

Tra i due e tre anni, con lo sviluppo di una maggiore autonomia motoria il bambino sente il bisogno di verificarsi ed esercitare la conquista della libertà è quindi questa l'età dell'opposizione dei "no", non gestibile come quella che il bimbo vive intorno ai 18 mesi, perché molto più consapevole e matura.

In questa fase buona parte dei bimbi non hanno ancora raggiunto il controllo sfinterico, anche in questo caso poniamo la massima attenzione a che esperienze positive rassicurino il bambino alla sua capacità di tenersi pulito. Ciò che la sezione primavera della scuola dell'infanzia "don Mario Pasa" propone come percorsi che si effettueranno durante l'arco dell'anno sono i seguenti:

PROGETTI DIDATTICI SPECIFICI PER LA SEZIONE PRIMAVERA

IO SONO CAPACE DI... percorso per il sostegno e lo sviluppo dell'autonomia, l'attenzione qui si concentra sulle routine, accoglienza, gioco comune (**GIOCO EURISTICO, LIBERO, GUIDATO..**), bagno, sezione, pranzo, la nanna.

VEDO, TOCCO, ANNUSO, ASCOLTO E ASSAGGIO percorso sensoriale che gli permetterà di dare libero spazio al suo desiderio di manipolare, toccare, annusare, assaggiare, per trasformare esperienze sensoriali in concetti mentali e competenze.

GIOCA, SALTA, CORRI...IMPARA percorso psicomotorio

MILLE FILASTROCCHES percorso per lo sviluppo linguistico

CORREDO PER LA SEZIONE PRIMAVERA

- 1 tutina pratica (maglia e pantaloni con elastico, evitare bretelle, tute intere..);
- 1 sacchetto di tela (con nome) che contiene:
 - o 1 bavaglio con elastico (con nome);
 - o 1 asciugamano (con nome);
- 1 paio di pantofole (con nome);
- 1 paio di calzini antiscivolo (con nome);
- 2 cambi completi+1 asciugamano;
- pannolini;
- 1 camicione per le attività (con nome);
- 1 confezione da 10 pacchetti di fazzoletti di carta;
- 1 confezione di bicchieri di carta;
- 4 foto tessera per i contrassegni;
- 1 quadernone ad anelli;
- 1 paio di stivaletti;
- 1 lenzuolino, 1 cuscino e 1 plaid (tutto contrassegnato con nome).

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia abbiamo a disposizione n° 112 posti.

La scuola ha 4 sezioni. Tutte le sezioni sono omogenee ogni classe ha un'insegnante di riferimento, che accompagna i bimbi per tutto l'anno scolastico.

GRUPPO DI SEZIONE:

è la sezione nella quale l'insegnante di riferimento è la figura prevalente per il bambino. In essa le insegnanti lavorano per facilitare i processi di identità, autonomia, cittadinanza e competenza.

Il nome delle sezioni viene definito all'inizio dell'anno seguendo la programmazione annuale (decisa durante il collegio docenti a inizio anno -settembre-).

Ogni mercoledì si lavora con gruppi misti di bambini (3-4-5 anni) questo permette ai piccoli di essere stimolati dai grandi a rafforzare e a sviluppare il senso dell'autonomia, i grandi dall'altra si sentono responsabilizzati dal senso dell'aiuto che offrono, ciò permette di aumentare la loro autostima.

GRUPPI DI ETÀ' OMOGENEA:

propone percorsi e laboratori studiati per età specifiche (3/4/5). Spesso in gruppo di bimbi della stessa età, si possono notare differenze individuali rispetto ai tempi, alle capacità di attenzione, alle strategie impiegate, agli interessi, questo porta a non perdere mai di vista la relazione personale e di attivare lo scambio tra bambino e bambino (apprendimento orizzontale)

Con i piccoli si lavora di più su attività senso motorie per portarli ad una maggiore coscienza e conoscenza delle loro parti del corpo, ai medi si offrono attività un po' più impegnative, e con i cinque anni si lavora anche sulla letto/scrittura in questo percorso studiato per stimolare il bambino di cinque anni a discriminare bene i suoni/fonemi e a saperli distinguere sono seguiti da una logopedista.

Con tutte queste attività mirate si vuole facilitare il bambino poi nell'entrata alla scuola primaria e ad affrontare il ritmo scuola in modo armonico e sereno.

GRUPPO INTERO:

è formato dai bambini e dalle insegnanti di tutta la scuola. I bambini si ritrovano in grande gruppo negli spazi comuni come il salone, il cortile, per cantare, per i momenti

di festa, per scambiarsi esperienze significative vissute nei diversi gruppi.

L'ambiente è studiato e organizzato per uno sviluppo il più possibile armonico e globale del bambino, le esperienze e i laboratori che i bambini fanno sono adattate ai loro tempi e ritmi.

CORREDO PER LA SEZIONE INFANZIA

- 1 sacchetto di stoffa (con nome) che contiene:
 - o 1 bavaglio con elastico (con nome);
 - o 1 asciugamano piccolo con asola per appenderlo (con nome);
- 1 grembiolino (con nome) da indossare sopra i vestiti, a casa e tolto a casa;
- 1 paio di pantofole (con il nome);
- 1 paio di calzini antiscivolo (con il nome);
- 1 tuta per la psicomotricità (da indossare il giorno stabilito all'inizio dell'anno);
- 1 quadernone ad anelli senza fogli;
- 1 sacchetto di stoffa con dentro un cambio completo (compreso un asciugamano piccolo);
- 1 coperta e 1 cuscino con federa per il lettino (con nome) per i bimbi di tre anni;
- 1 grembiule o camicione per la pittura (con nome);
- 1 confezione da 10 pacchetti di fazzoletti di carta;
- 1 confezione di bicchieri di carta;
- 4 foto tessere.

L'abbigliamento dovrà essere pratico per consentire al bambino l'autonomia e la libertà di movimento, evitare perciò bretelle, jeans con bottoni e tute intere.

LE RISORSE UMANE

La Comunità educativa della Scuola è composta da bambini, genitori, CDA, personale docente e non docente, comunità parrocchia.

Le diverse componenti interagiscono tra di loro nella realizzazione di un progetto educativo volto a favorire il benessere del bambino.

Il personale della scuola è qualificato e motivato in possesso sei titoli di studio secondo i requisiti di cui all'art.15 comma 1 della L.R. 32/90 e LR 23/80 in formazione permanente.

La scuola si avvale, inoltre della collaborazione di tirocinanti e volontari poiché considera l'apertura verso l'esterno un valore aggiunto. Pertanto è accreditata presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova e Trieste.

CALENDARIO/ORARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico viene definito all'inizio di ogni anno scolastico in base alle indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale, in accordo con il CDA e il Collegio Docenti, sentita anche la Scuola Primaria vicina per agevolare le famiglie che hanno figli in entrambe le scuole.

Le giornate scolastiche sono così organizzate:

ORARIO	ATTIVITA'
Dalle 7.30 alle 8:30	Ingresso e accoglienza Avviene nel salone dove i bambini giocano liberamente
Dalle 8:30 alle 9.30	Ogni gruppo va nella propria sezione e si iniziano le attività di routine con merenda.
Dalle 9.30 alle 10.45	Attività in sezione o in laboratorio per gruppi
Dalle 10.45 alle 11.00	Attività di routine igiene
Dalle 11.10 alle 11.45	Pranzo primo turno
Dalle 11.45 alle 12.30	Pranzo secondo turno
Dalle 12.30 alle 13.30	Ricreazione
Dalle 12.30 alle 13.20	I uscita
Dalle 13.00 alle 15.00	Riposo per i bambini di 3 anni
Dalle 13.40 alle 15.30	Attività in sezione o in laboratorio per gruppi di età
Dalle 15.30 alle 15.45	Merenda
Dalle 15.45 alle 16.00	II Uscita
Dalle 16:00 16.30 e dalle 17:00 alle 18.00	III Uscita e IV uscita

Questi orari sono fissati per un regolare svolgimento delle lezioni, per eliminare elementi di disturbo per i bambini che possono godere del momento di riposo e della ripresa delle attività, per motivi di sicurezza.

La puntualità è indice di rispetto per il proprio figlio e per gli altri bambini, quindi sarà opportuno evitare di inserire il/la bambino/a in un contesto di attività già iniziato, evitando dei disagi al/la proprio/a figlio/a e agli altri bambini.

Nel caso in cui il bambino dovesse uscire prima o dopo gli orari stabiliti dallo specchietto precedente, dovrà essere cura da parte dei genitori comunicarlo alle insegnanti al momento dell'arrivo al mattino.

Al momento dell'uscita il bambino sarà consegnato solamente ai genitori, oppure a persone da loro delegate previo avviso alla scuola da parte loro.
In caso di ritiro dei bambini da parte di minorenni è necessaria una delega scritta dai genitori.

L'INSERIMENTO

L'ingresso a scuola è un momento importante, che coinvolge diversi soggetti, prima di tutto il bambino, poi i genitori e l'insegnante.

L'arrivo nella scuola dell'infanzia o nella sezione primavera, rappresenta un momento di crescita per il bambino, e il riconoscimento di una vita autonoma rispetto alla famiglia, ma è anche un momento delicato perché si tratta, forse, della prima esperienza di distacco dai genitori e dall'ambiente familiare. È anche un momento particolarmente significativo in quanto segna un cambiare, una diversa qualità degli apprendimenti. Trattandosi di un'esperienza complessa, soprattutto a livello emotivo è necessario mediarla ricorrendo ad adeguate strategie di intervento.

È utile assumere come riferimento due principi-guida: la continuità e la gradualità.

- la continuità deve essere garantita dalla presenza di un genitore che, per il bambino o bambina che si trova da un giorno all'altro inserita in un ambiente nuovo, rappresenta una fonte di sicurezza ineliminabile.
- la gradualità può essere garantita dandosi dei tempi (né troppo lunghi né troppo corti), per consentire a ogni bimbo di conoscere e accettare la situazione in cui si trova a vivere senza aver potuto sceglierla.

Il passaggio del bambino dall'ambiente familiare all'ambiente scolastico deve essere graduale, per offrire la possibilità ai piccoli di accettare questa situazione, dare il tempo necessario per inserirsi.

La durata dell'inserimento dipende principalmente dal bambino, dalle sue esigenze e dalla difficoltà o meno ad adattarsi al nuovo ambiente.

PICCOLI CONSIGLI PER L'INSERIMENTO:

Cari papà e mamme non fatevi vedere insicuri con i bimbi o peggio ancora in lacrime. È importante che l'inserimento sia graduale, per la prima settimana è consigliabile la presenza di uno dei due genitori o una persona di riferimento per il bimbo importante, con la seconda settimana gradualmente lo si fa allontanare dalla mamma e piano piano il bimbo accetterà questa nuova "condizione" con calma serenità.

Spesso i bimbi in questo periodo "regrediscono" (rifanno la pipì a letto, non vogliono dormire, piangono perché non vogliono venire a scuola..) non temete è normale, per loro è un grande cambiamento...e anche per voi.

P.S. potete dargli un oggetto a cui lui/lei è affezionato: peluche, copertina o altro.

INTEGRAZIONE BIMBI IN DIFFICOLTA'

La nostra scuola essendo d'ispirazione cristiana, è aperta e disponibile ad aiutare e porre attenzione a situazioni disagiate a livello economico, sociale e nei riguardi di bambini diversamente abili.

DISPOSIZIONI SANITARIE E ASSENZE

Il bambino non può frequentare la scuola dell'infanzia in caso di:

- **febbre fino a due giorni dopo lo sfebbramento;**
- **vomito ripetuto;**
- **scariche diarroiche;**
- **congiuntivite batterica rientro almeno due giorni dopo l'inizio della cura;**

- **stomatiti;**
- **pediculosi;**
- **esantema;**
- **tutte le patologie trasmissibili per contatto.**

Nel caso si presentino le patologie indicate, sarà chiesto ai genitori di venire a prendere il /la bambino/a.

I genitori sono tenuti a comunicarlo alla coordinatrice qualora il bambino presenti una malattia infettiva.

Nel caso in cui le assenze per malattia si protraggano per periodo uguale o superiore a cinque giorni consecutivi, compresi i giorni festivi, la riammissione del bambino a scuola sarà subordinata alla presentazione del certificato medico. (DPR 1518/22-12-1976 art.42).

Somministrazione dei farmaci:

il personale della scuola di norma non è autorizzato a somministrare farmaci ai bambini. I genitori hanno l'obbligo di segnalare e documentare la necessità di particolari cure da somministrare al bambino.

Fanno eccezione casi particolari valutati di volta in volta con il CDA.

ALIMENTAZIONE

La scuola comprende il servizio della mensa interna condotta secondo le attuali norme dell'HACCP, i pasti vengono preparati direttamente nella cucina della scuola seguendo un menù approvato dall' USSL 1 di Belluno Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione.

Il menù viene dato all'inizio dell'anno a ogni genitore ed esposto in bacheca.

In caso di intolleranze/allergie alimentari attestate da certificato medico, sarà disposta una dieta alternativa determinata dal medico curante.

COMPLEANNI O FESTE VARIE: in riferimento alla Legge 155 sull'igiene degli alimenti, i genitori potranno portare solo alimenti confezionati: biscotti, crostate, succhi di frutta.

PERSONALE

Il personale che lavora all'interno della scuola, è assunto con Contratto Collettivo Cooperative:

Esso è formato da:

- 1 coordinatrice laica, Anna Muller laureata in scienze dell'educazione, con specializzazione in qualità e valutazione degli organismi scolastici e formativi, master in pedagogia clinica e disturbi d'apprendimento, master in coordinamento per le scuole dell'infanzia;
- 1 insegnante di educazione musicale;
- 5 insegnanti laiche con vari titoli (alcune diploma magistrale altre laurea in psicologia), Elisa Cusinato, Antonella Saraceno, Martina Casagrande, Sara Mazzorana, Fontanella Martina (insegnante di inglese e francese);
- 1 cuoca.
- 2 inservienti.

Le insegnanti e la coordinatrice fanno mensilmente gli incontri di collegio per la programmazione didattica, educativa; annualmente hanno l'aggiornamento su tematiche diverse che incontrano i diversi interessi personali e ne vengono poi condivisi con le colleghe, al fine di arricchire la comunicazione, la formazione e la professionalità.

AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA

- Presidente Giovanni Cecchet
- Vice-Presidente Federica Dalla Torre
- Marco Da Rin
- Simone Pianezze
- Coordinatrice Anna Muller

CONTATTI:

La coordinatrice pedagogico/didattica è la consulente pedagogica Anna Muller riceve i genitori su appuntamento telefonando al numero 0437/32663 o contattandola via email all'indirizzo crescere.coop@gmail.com.

Per questioni amministrativo/contabili è opportuno scrivere a:
amm.crescere@gmail.com.

L'ATTIVITA' EDUCATIVO DIDATTICA

Modalità e schema di progettazione

Il nostro stile educativo è fondato soprattutto sull'osservazione e sull'ascolto del bambino, favoriamo la curiosità e l'esplorazione attraverso il gioco. Il gioco è importantissimo per il bambino, perché gli consente di ampliare le sue competenze, gli permette di entrare in contatto con la realtà per conoscerla e in parte modificarla, attraverso il gioco entrano in relazione con i loro compagni, con il mondo che li circonda sviluppando le loro prime forme di comunicazione.

Il ruolo dell'insegnante è quello di regista crea situazioni stimolanti per l'apprendimento del bambino.

"È nel giocare e soltanto mentre gioca che il bambino, e anche l'adulto, è in grado di essere creativo e di fare uso dell'intera personalità ed è soltanto nell'essere creativo che l'individuo scopre il sé "(Winnicott).

Il Piano Personalizzato delle attività educative rispettano i criteri educativi espressi nel progetto educativo e si avvale di diversi modelli a cui far riferimento. La nostra scuola si rifà in particolare al modello dello sfondo integratore (che prende i suoi motivi ispiratori dalla pedagogia deweiana, dalla psicologia della Gestalt e dalla psicologia speciale), con una flessibilità e predisposizione alla sperimentazione di altre modalità quali quelle dei laboratori.

Il percorso tematico con lo sfondo integratore si articola intorno ad un concetto, ad una storia o ad una situazione che facciano confluire nel percorso molteplici attività riferite ai linguaggi dei Campi di Esperienza quali:

- IL SÉ E L'ALTRO le grandi domande esistenziali, il senso morale, il vivere insieme;

- IL CORPO E IL MOVIMENTO identità, autonomia, salute;
- LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE gestualità, arte, musica, multimedialità;
- DISCORSI E LE PAROLE comunicazione, lingua, cultura;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Il laboratorio, invece, si propone di far esplorare, far osservare, far scoprire. La partecipazione del bimbo avviene in modo completo perché è immerso nel "fare". Nei laboratori si dà ampio spazio all'esperienza concreta seguendo il principio "si impara facendo." la conoscenza e l'apprendimento avvengono attraverso esperienze divertenti per favorire lo sviluppo di competenze in modo globale e unitario senza appesantire o annoiare il bambino.

I LABORATORI della scuola sono:

- laboratorio IRC;
- laboratorio Prealfabetizzazione;
- laboratorio Prematematica;
- laboratorio Io sono/Le emozioni;
- laboratorio Grafico pittorico;
- psicomotricità;
- laboratorio Esploro il mio corpo;
- laboratorio Concentrazione e memoria;
- laboratorio Prescrittura.

Progetti didattici specifici:

- LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE con personale docente esterno alla scuola dott.ssa Valeria Sansone: crea dei percorsi mirati per bambini di quattro e cinque anni;
- LABORATORIO DI INGLESE E FRANCESE: con questo laboratorio per i bambini di cinque anni si cerca di sviluppare la curiosità verso altre lingue e culture.

Accanto ai percorsi e ai laboratori, affianchiamo alcune proposte che rendono sempre più ricca e densa di significato l'offerta formativa della nostra scuola, come visite e uscite didattiche o laboratori particolari svolti con esperti presenti nel territorio.

Parte integrante dell'attività didattica programmata e svolta dai bambini, è il momento dell'osservazione e della verifica. Si tratta di strumenti conoscitivi particolarmente importanti, poiché ci permettono di monitorare le proposte mentre le andiamo a realizzare, rendendole sempre più vicine agli interessi e ai bisogni educativi dei bambini. A mano a mano che le insegnanti progettano e realizzano i percorsi e i laboratori, raccolgono dati e informazioni sui bambini e ne stendono i profili personali, in modo da aver sempre presente i traguardi raggiunti da ognuno e i punti invece che richiedono ulteriore potenziamento.

VALUTAZIONE E VERIFICA DELL'EFFICACIA DEL SERVIZIO

LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del progetto educativo ed ha principalmente un carattere formativo. Essa è orientata al controllo dell'adeguatezza delle strategie di didattiche, coerenti al raggiungimento di competenze e di obiettivi formativi e all'analisi delle dinamiche del processo di apprendimento/insegnamento.

La valutazione dell'alunno è, al tempo stesso, una valutazione che riguarda l'efficacia dell'insegnamento e quindi le modalità in cui esso si realizza. I risultati scolastici offerti dai bambini non sono interpretabili solo ed esclusivamente in rapporto agli alunni stessi, ma anche alla qualità del contesto scolastico in cui gli esiti maturano.

La valutazione, allora, regola i processi di apprendimento/insegnamento, misura il grado di efficacia dell'azione didattica ed educativa dei percorsi formativi attivati, ipotizza i possibili criteri di valutazione, consente ai docenti di autovalutare la propria professionalità, stimola una maggiore attenzione per il lavoro e quindi un migliore rendimento qualitativo.

La valutazione prevede un momento iniziale di colloquio con i genitori volto a delineare un quadro delle caratteristiche psicofisiche del bambino/a, dei momenti interni alle varie sequenze didattiche che consentono di aggiustare ed individuare le proposte educative e i percorsi di apprendimento, dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa/didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica. La valutazione sarà riferita agli alunni in senso formativo e prenderà in considerazione i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno, il grado di partecipazione, d'interesse e di autonomia personale. Dall'esito delle osservazioni/valutazioni periodiche dipenderà l'indirizzo del lavoro successivo, le scelte dei rinforzi da realizzare, la modifica ed implementazione della programmazione annuale. Alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia il personale educativo e docente, in collaborazione con la famiglia, elaborano un protocollo osservativo secondo le normative regionali (scheda A4) del bambino che verrà consegnato alle insegnanti della primaria. Per i bambini piccoli e medi si utilizzano schede osservative elaborate dal collegio docenti col contributo delle schede FISM.

NORMATIVA SULLA SICUREZZA

La scuola è in regola con gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 626/94 e successive modifiche e integrazioni e il D.L. 81/2008 legge sulla sicurezza. Rispetta inoltre le norme H.A.C.C.P. per il trattamento e la somministrazione di cibi e bevande ai bambini e al personale operante, compresa la normativa sulla celiachia.

RAPPORTI CON LA F.I.S.M.

La scuola fa parte della **F.I.S.M.** (Federazione Italiana Scuole Materne), organismo che raccoglie le scuole dell'infanzia di ispirazione cattolica italiane, ne cura la visibilità e la rappresentanza all'interno del panorama scolastico italiano, l'aggiornamento sui cambiamenti e le nuove norme, l'evoluzione attraverso i corsi di formazione per insegnanti.

All'interno della F.I.S.M. provinciale, funziona il servizio del Coordinamento Pedagogico/Didattico, a cui fa parte anche la nostra scuola nella Zona di Belluno. Le finalità di tale organismo sono:

- sostenere la consapevolezza dinamica dell'ispirazione cristiana delle nostre scuole;
- garantire la qualità del servizio educativo, anche ai fini di certificare la qualità per l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico;
- valorizzare e potenziare i livelli di professionalità del personale docente.

CONTINUITA'

La nostra scuola promuove la continuità educativa e didattica negli ambienti frequentati dal bambino.

la **continuità orizzontale è garantita:**

- dal rapporto costante con le **famiglie**, favorendo e incentivando la comunicazione allo scopo di mantenere stili educativi armonici e complementari, in particolare attraverso i colloqui individuali dell'insegnante con i genitori almeno 2 volte all'anno;
- dall'attività del **Collegio Docenti** nel quale le insegnanti si scambiano informazioni e pareri sui singoli bambini, dove insieme individuano le strategie educative e didattiche migliori per ognuno e si confrontano sui loro esiti;

la **continuità verticale** si realizza attraverso:

- il contatto e lo scambio di informazioni con gli **Asili Nido** di provenienza dei bambini di 3 anni;
- la predisposizione di un percorso di continuità con le insegnanti della **Scuola Primaria**, che culmina nella visita alla Scuola da parte dei bambini che entreranno a settembre.

ALTRI SERVIZI CHE LA SCUOLA PROPONE

La scuola dell'infanzia ha avviato una convenzione con il Comitato Genitori "Le Verdi Speranze" della scuola primaria (Romolo Dal Mas) per il servizio mensa e doposcuola. È un'iniziativa che va incontro alle esigenze delle famiglie e dà la possibilità di migliorare un servizio sul territorio (mensa ore 12:40 circa con doposcuola/aiuto compiti fino alle 17:30).

I centri estivi ricreativi durante il mese di luglio e agosto. Per i bambini dai 3 ai 5 anni (per i bimbi che hanno frequentato la nostra scuola e per quelli che provengono da altre) all'interno della nostra scuola Don Mario Pasa. Per i bambini dai 6 ai 10 anni (scuola elementare) proponiamo laboratori espressivi, attività sportive, attività grafiche e tanto altro ancora. Tutte le attività si svolgono nei locali della Parrocchia di Cavarzano.

Da settembre 2013 abbiamo in gestione la scuola dell'infanzia A. Gianelli a La Valle Agordina.

Il seguente POFT è stato elaborato dal Collegio dei Docenti e dal CDA sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 26 settembre 2016 ed è stato approvato dal CDA nella seduta del 3 ottobre 2016.